



MOBILITAZIONE : ISGS in PRIMA LINEA

Le Segreterie di Coordinamento di ISGS si sono incontrate oggi a Milano per esaminare la situazione del Consorzio alla luce degli ultimi avvenimenti.

Il quadro generale a livello di Gruppo è estremamente preoccupante.

E' ormai chiaro che il Piano Industriale 2011-2013 è superato dai fatti; le modifiche della disciplina dei pensionamenti rendono incerti gli esodi e le conseguenti assunzioni così come erano previste dall'Accordo del 29.07.2011, in un quadro generale italiano ed europeo sempre più fosco.

L'Azienda si è rifiutata di aprire il tavolo per il rinnovo degli accordi di armonizzazione, in scadenza al 30 giugno p.v.. Questa decisione è tanto più grave alla luce del punto precedente, in quanto evidenzia l'intento Aziendale di raggiungere comunque gli obiettivi dei risparmi sulla riduzione dei costi a spese dei colleghi in servizio.

Di conseguenza è stata dichiarata la mobilitazione dei colleghi e lo stato di agitazione a livello di Gruppo sui seguenti temi:

- **Orari di filiale**
- **Revisione del Piano Industriale, chiusura di 1000 filiali e riorganizzazioni societarie**
- **Applicazione Accordo 29 luglio 2011**
- **Rinnovo accordi di armonizzazione**
- **Recepimento normativa del CCNL su previdenza complementare ed estensione CCNL a tutte le Società del Gruppo**

Le ricadute su ISGS di questa situazione sono estremamente gravi in quanto mettono in discussione l'applicazione del Piano Industriale 2011-2013 e il relativo modello organizzativo aziendale fin qui presentatoci.

Riteniamo quindi indispensabile che L'Azienda prenda posizioni chiare in merito ai processi riorganizzativi in atto, quale ad esempio la preventivata chiusura di alcuni Poli B. O. che, alla luce delle notizie riguardanti la chiusura di 1000 filiali, non previste dal sopra citato Piano Industriale, potrebbero generare impreviste ricadute sulle lavoratrici e sui lavoratori interessati.

In questo quadro di incertezza generale, su due argomenti in particolare vogliamo essere estremamente chiari :

- continua ad essere disatteso, ad 8 mesi dalla nostra contestazione, l'applicazione dell'accordo ex SPIMI sui riascolti in Contact Unit Napoli. Non siamo più disponibili ad attendere oltre e quindi, se non verrà applicato immediatamente l'accordo in oggetto, adiremo le vie legali;
- per quanto invece attiene all'odierno utilizzo, da parte aziendale, di strumenti di monitoraggio delle attività, ci dichiariamo insoddisfatti delle risposte ottenute nell'incontro del 17/5 u.s. ed esprimiamo le nostre perplessità circa il possibile utilizzo finalizzato al controllo a distanza del lavoratore. Qualora riterremo che alcune attività svolte sul territorio violassero le previsioni dell'art. 4 L.300 in materia di controllo a distanza, ci riserviamo la possibilità di denunciare l'anomalia nelle sedi competenti.

Questi rappresentati sono solo una parte dei numerosi problemi che ogni giorno vivono i colleghi ISGS, la cui condizione lavorativa è in continuo peggioramento.

Un' adesione forte e compatta dei colleghi del Consorzio alla mobilitazione generale di Gruppo è l'unica risposta possibile da dare ad una Azienda che si dimostra, ogni giorno, sempre più cieca e sorda a dare, in un quadro di organizzazione del lavoro ormai fuori controllo e imposta dai soliti consulenti, il giusto riconoscimento al valore dei lavoratori di ISGS, che permettono comunque di operare, giorno dopo giorno, per il miglior servizio possibile alle filiali e alla clientela .

Milano, 28 maggio, 2012

**Le Segreterie di Coordinamento INTESASANPAOLO GROUP SERVICES
DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-SINFUB-UGL-UILCA**